STRATEGIA FISCALE

Axpo Italia S.p.A.

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Axpo Italia S.p.A. il 25 settembre 2026

1. Introduzione

Axpo Italia S.p.A. (di seguito, "**Axpo Italia**" o anche la "**Società**"), sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare a livello aziendale la cultura della trasparenza e dell'integrità, nonché consapevole dell'importanza di adottare un sistema di controllo del rischio fiscale, ha avviato, anche alla luce del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128, rubricato "*Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente, in attuazione degli articoli 5, 6 e 8, comma 2, della legge 11 marzo 2014, n. 23*" (nel seguito, "D.Lgs. n. 128/2015"), che ha introdotto nell'ordinamento il regime di adempimento collaborativo, le attività finalizzate alla predisposizione di un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (di seguito, in generale, il "**sistema di controllo del rischio fiscale**" e, con specifico riferimento al sistema di controllo implementato da Axpo Italia, il "**Tax Control Framework**" o "**TCF**") conforme alle prescrizioni di cui al citato decreto, così come corredato dai provvedimenti attuativi e dalla prassi amministrativa.

La presente Strategia Fiscale si inserisce nel più ampio quadro del Tax Governance Framework del Gruppo Axpo, approvato dal Board of Directors di Axpo Holding AG e articolato nei quattro pilastri "Tax Policy, Strategy and Leadership", "Tax Operations", "Tax Risks and Controls" e "Tax Transparency", nonché della Group Tax Strategy di Axpo. Axpo Italia, in qualità di Medium Integrated Entity del Gruppo Axpo, opera sotto la supervisione e le direttive della Group Tax Function ("GTF"), guidata dall'Head of Accounting & Tax; la presente Strategia Fiscale recepisce e declina a livello locale i principi e gli obiettivi definiti a livello di Gruppo.

Il presente documento (di seguito, la "**Strategia Fiscale**"), approvato dal Consiglio di Amministrazione di Axpo Italia – organo in capo al quale risiede la responsabilità ultima della Strategia Fiscale e del suo rispetto – individua gli obiettivi di Axpo Italia nella gestione della variabile fiscale, definisce i parametri di gestione del Rischio Fiscale e declina, altresì, le regole di condotta da seguire. I contenuti di indirizzo strategico della Strategia Fiscale sono recepiti ed approvati dagli Organi di Governo delle altre società del Gruppo Axpo che adottano il TCF. Il riferimento alle altre società del Gruppo Axpo è da intendersi limitato alle società italiane controllate da Axpo Italia che, pur non disponendo attualmente dei requisiti dimensionali per l'accesso individuale al regime di adempimento collaborativo, potranno aderirvi in futuro nell'ambito di un TCF di gruppo integrato ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 128/2015, come modificato dal D.Lgs. n. 221/2023.

La Strategia Fiscale è stata adottata da Axpo Italia in linea con i principi, i valori e le regole fondamentali di "deontologia aziendale", enunciati dal Codice Etico adottato a livello di Gruppo. Inoltre, con la presente Strategia Fiscale, Axpo Italia prende atto e si impegna al rispetto dei doveri contenuti nel Codice di

Condotta di cui all'articolo 5, comma 2-bis, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128, approvato con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 aprile 2024, i cui contenuti si intendono in questa sede integralmente richiamati.

2. Destinatari della Strategia Fiscale

Le regole contenute nel presente documento si applicano a coloro che svolgono in Axpo Italia funzioni di direzione, gestione o controllo, ai dipendenti, nonché ai collaboratori esterni, consulenti e a tutti i soggetti terzi che, a qualsiasi titolo, siano coinvolti in attività a rilevanza fiscale della Società.

Axpo Italia rende nota la Strategia Fiscale, intesa come l'insieme dei principi e delle regole di condotta nella gestione della fiscalità dell'impresa, attraverso modalità idonee ad assicurarne l'effettiva conoscenza da parte di tutti i soggetti interessati.

I soggetti ai quali la Strategia Fiscale si rivolge sono tenuti a rispettarne puntualmente tutte le disposizioni e principi.

Axpo Italia condanna qualsiasi comportamento difforme, oltre che dalla legge, dalle previsioni della Strategia Fiscale, anche qualora tale comportamento sia realizzato nell'interesse della stessa ovvero con l'intenzione di arrecare ad essa un vantaggio.

3. Definizioni

Ai fini del presente documento si forniscono le seguenti definizioni:

Accounting & Tax: Funzione aziendale coordinata e diretta dall'Head of Tax.

CdA: Consiglio di Amministrazione.

CFO: Chief Financial Officer

Control Owner: Responsabile dei controlli a rilevanza fiscale

Cooperative Compliance: Il D.Lgs. n. 128/2015 recante "*Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente, in attuazione degli articoli 5, 6 e 8, comma 2, della legge 11 marzo 2014, n. 23*", ha introdotto il Regime dell'Adempimento Collaborativo (anche "Cooperative Compliance") al fine di promuovere forme di comunicazione e di cooperazione rafforzata tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti dotati di un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale.

Delta tax: l'importo delle maggiori imposte (e relativi accessori) che potrebbero essere richieste dall'autorità fiscale qualora fosse accolta una diversa interpretazione della norma o una diversa qualificazione dell'operazione rispetto a quella operata dal contribuente**.**

GTF: Group Tax Function.

Modello 231: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

OdV: Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Process Owner: Responsabili dei processi a rilevanza fiscale.

Rischio Fiscale: Rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario.

Rischio interpretativo: Rischio di un'interpretazione della normativa tributaria di riferimento differente rispetto a quella dell'amministrazione finanziaria.

SCIGR:Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Tax Control Framework (TCF): Sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi fiscali di cui si è dotata Axpo Italia in ragione dell'ammissione al regime fiscale della Cooperative Compliance.

Tax Risk Management: processo di rilevazione, misurazione e gestione del rischio fiscale affidato al Tax Risk Manager, in coordinamento con la Funzione Accounting & Tax, il CFO e le funzioni di controllo interno, nel rispetto dei principi di tracciabilità, segregazione dei ruoli e *assurance*.

4. Principi e obiettivi della Strategia Fiscale

La Strategia Fiscale di Axpo Italia si fonda sui principi fondamentali di seguito descritti:

- **Compliance con la normativa tributaria:** osservanza della normativa applicabile in materia fiscale emanata dalle Autorità Fiscali;
- **Sostenibilità:** gestione efficiente e sostenibile della variabile fiscale, in linea con l'obiettivo di sviluppo sostenibile del business volto alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. Il Tax Control Framework si coordina con gli impegni assunti da Axpo Italia in materia di sostenibilità e responsabilità sociale, contribuendo al perseguimento degli obiettivi ESG dell'organizzazione, con particolare riferimento ai principi di buona governance, integrità e trasparenza nei rapporti con le autorità fiscali e con gli stakeholder, in coerenza con i valori aziendali e con le aspettative del contesto regolamentare e di mercato;
    - **Onestà, correttezza e trasparenza nelle relazioni con l'Amministrazione Finanziaria e con i terzi:** approccio positivo e trasparente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e dei terzi, al fine di sviluppare e mantenere nel tempo relazioni improntate alla collaborazione;
    - **Gestione del rischio fiscale:** monitoraggio attivo del rischio con l'obiettivo di minimizzare impatti sostanziali di tipo fiscale, ma anche reputazionale;
- **Gestione sostenibile del costo fiscale:** Axpo Italia considera le imposte come un costo legittimo dell'attività d'impresa e contribuisce, attraverso il

pagamento delle imposte, allo sviluppo economico dei Paesi in cui opera. Axpo Italia non ricorre a pianificazioni fiscali aggressive o artificiose prive di sostanza economica. Tuttavia, in quanto costo, le imposte devono essere gestite e pianificate al fine di preservare la competitività di Axpo sui mercati;

- **Trasparenza fiscale:** Axpo Italia si impegna al rispetto di tutti gli obblighi di trasparenza fiscale previsti dalla normativa applicabile, inclusi gli obblighi di reporting verso le autorità fiscali e gli obblighi di trasparenza pubblica, in linea con quanto previsto dal Pillar 4 del Tax Governance Framework di Gruppo;
- **Trasformazione digitale:** Axpo Italia si impegna a supportare il processo di digitalizzazione fiscale del Gruppo, contribuendo all'automazione dei processi, all'utilizzo di piattaforme dati comuni e sistemi integrati, e al potenziamento delle competenze interne in ambito tecnologico-fiscale.

Nel rispetto dei suddetti principi, Axpo Italia si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- **adottare comportamenti informati al principio di massima prudenza** nell'interpretazione della norma tributaria in modo da assicurare, al ricorrere di fattispecie di dubbia interpretazione, la maggiore probabilità di successo in ipotesi di contestazione da parte dell'Amministrazione finanziaria;
- **gestire efficientemente il "costo fiscale**" legato alle proprie attività di business, tutelando l'interesse di tutti gli stakeholder;
- **gestire tutti gli adempimenti** in conformità con la normativa tributaria e gestire in modo efficiente e sostenibile la variabile fiscale nel rispetto formale e sostanziale di tutte le leggi e dei principi e finalità dell'ordinamento tributario, anche attraverso un processo di monitoraggio continuo delle novità normative, nazionali ed internazionali, e di indirizzo conforme dell'operatività aziendale;
- **promuovere comportamenti ispirati** a principi di conformità **alle leggi, trasparenza, integrità e correttezza gestionale, buona fede, fiducia e cooperazione**;
- **instaurare con le Autorità Fiscali rapporti improntati alla massima trasparenza e collaborazione** anche al fine di risolvere eventuali questioni fiscali complesse, fornendo tempestivamente alle Autorità Fiscali le informazioni corrette, accurate e puntuali in risposta alle domande e alle richieste di informazioni;
- **istituire flussi informativi completi e accurati** volti a garantire la circolazione delle informazioni a tutti i livelli aziendali, incluso il top management, e a consentire al Consiglio di Amministrazione di svolgere il suo ruolo di supervisione del sistema di controllo interno;

- **investire nella crescita professionale del personale** coinvolto nella gestione di attività a rilevanza fiscale.

5. Linee guida per l'attuazione della Strategia Fiscale

I principi chiave della Strategia Fiscale sono implementati in Axpo Italia attraverso le linee guida di seguito descritte.

5.1. Tone at the Top

Nell'ambito del proprio ruolo di supervisione, il Consiglio di Amministrazione assicura la diffusione e la conoscenza dei principi della Strategia Fiscale a tutti i livelli dell'organizzazione e vigila sull'effettiva applicazione del Tax Control Framework nel suo complesso.

Al fine di monitorare nel tempo l'adeguatezza ed effettiva implementazione del Tax Control Framework adottato, il Consiglio di Amministrazione è incaricato di esaminare le relazioni periodiche inerenti al Tax Control Framework che, in linea con le leggi e i regolamenti applicabili, sono poi condivise con l'Agenzia delle Entrate italiana.

Il modello di governance previsto nell'ambito del Tax Control Framework adottato da Axpo Italia richiede un sistematico scambio di informazioni tra i vari attori aziendali, per consentire analisi preventive sui potenziali impatti fiscali connessi alle operazioni di sviluppo del business e con l'obiettivo ultimo di informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione relativamente agli impatti fiscali più significativi derivanti da operazioni strategiche ed operative pianificate e/o eseguite da Axpo Italia.

5.2. Legalità e rispetto della normativa tributaria

La Società ispira la propria condotta fiscale ai principi di legalità, correttezza e piena conformità alla normativa tributaria applicabile, declinandoli nelle seguenti previsioni:

- al fine di perseguire una crescita etica e sostenibile del proprio business, Axpo Italia adotta una Strategia Fiscale ispirata a principi di onestà, trasparenza e osservanza della normativa tributaria. Ciò si traduce nell'impegno a garantire il rispetto degli adempimenti in modo tempestivo e l'assolvimento del carico tributario in ciascuna delle giurisdizioni in cui Axpo Italia opera, assicurando coerenza tra luogo di produzione del valore e luogo di tassazione.
- la gestione delle operazioni con le altre società appartenenti al medesimo Gruppo è attuata in conformità con le norme, principi e raccomandazioni definite dalle Autorità Fiscali e dall'OECD. In tale contesto, Axpo Italia si impegna a rispettare le disposizioni volte a garantire l'idoneità dei prezzi di

trasferimento per le operazioni infragruppo.

- la Funzione Accounting & Tax è coinvolta preventivamente nei processi decisionali afferenti qualsivoglia operazione di business idonea a generare effetti fiscali significativi ovvero la probabilità di esporre la Società al Rischio Fiscale. In particolare, la Funzione Accounting & Tax, con il supporto, se del caso, di consulenti esterni previamente approvati dalla GTF, garantisce un'adeguata valutazione delle operazioni prospettate e fornisce alle strutture interessate gli strumenti necessari per l'identificazione del potenziale rischio, anche in termini di impatto sulle relazioni commerciali e sulla reputazione aziendale. I pareri dei consulenti fiscali esterni devono essere documentati in conformità ai requisiti del Gruppo e le relative copie devono essere fornite alla GTF. La GTF ha altresì il diritto di esaminare preventivamente le iniziative di business e i contratti aventi impatti fiscali transfrontalieri.
- la Funzione Accounting & Tax è responsabile di monitorare l'evoluzione della normativa tributaria nazionale ed internazionale applicabile alla Società, avvalendosi di banche dati tributarie, newsletter specialistiche, aggiornamenti da associazioni di categoria e del supporto di consulenti esterni previamente approvati dalla GTF. I pareri dei consulenti fiscali esterni devono essere documentati in conformità ai requisiti del Gruppo e le relative copie devono essere fornite alla GTF. Le novità normative rilevanti vengono tempestivamente analizzate e condivise con le funzioni aziendali interessate.
- in presenza di impatti significativi, le modifiche vengono sottoposte all'attenzione del CFO per la valutazione degli adeguamenti dei processi operativi interessati.

5.3. PIANIFICAZIONE FISCALE E PROPENSIONE AL RISCHIO FISCALE

La pianificazione fiscale di Axpo Italia è allineata con la strategia di sviluppo commerciale e di business. In tal senso, Axpo Italia, al fine di neutralizzare o contenere ogni impatto sostanziale in termini di rischio fiscale:

- dichiara una propensione al rischio fiscale bassa: la Società privilegia in ogni circostanza soluzioni interpretative prudenziali, supportate da basi giuridiche solide e, ove possibile, confortate dalla prassi dell'Amministrazione finanziaria o da pareri di primari studi professionali, fermo restando che la nomina dei consulenti fiscali esterni è soggetta alla preventiva approvazione della GTF e che i relativi pareri devono essere documentati in conformità ai requisiti del Gruppo, con le relative copie fornite alla GTF. La Società non persegue posizioni fiscali aggressive né tollera

comportamenti volti a sfruttare lacune normative in assenza di una finalità economica sostanziale;

- non realizza investimenti o acquisizioni in territori classificati come paradisi fiscali con il prevalente scopo di ridurre la pressione fiscale ma soltanto quando sono funzionali per scopi commerciali e hanno come obiettivo lo sviluppo delle attività di business incluse nell'oggetto sociale;
- adotta un *Tax Control Framework* per favorire una gestione proattiva del rischio fiscale, assicurando che le implicazioni di natura fiscale connesse allo svolgimento ed allo sviluppo delle attività di business (ordinarie o straordinarie) siano identificate ed analizzate sin dalla fase di ideazione e pianificazione, coinvolgendo la funzione Accounting & Tax al fine di identificare tempestivamente potenziali rischi fiscali;
- si impegna per ricercare interpretazioni solide e ragionevoli in relazione alle operazioni caratterizzate da incertezza sul corretto trattamento fiscale da riservare, basando le valutazioni su un approccio cautelativo che tuteli gli stakeholder della società, tenendo in debita considerazione sia le legittime opportunità di risparmio fiscale (ove presenti) sia i pareri degli esperti in materia e delle relative best practice;
- non prevede meccanismi di incentivazione del personale dipendente connessi al conseguimento di obiettivi di riduzione del carico fiscale;
- si impegna a porre in essere quanto necessario per evitare che l'organizzazione sia coinvolta in fenomeni di frode fiscale, anche in conseguenza di condotte poste in essere da soggetti terzi, quali persone fisiche, società o enti di qualsiasi natura, diversi dal contribuente, anche se a quest'ultimo legati da rapporti di lavoro dipendente, di partecipazione, di collaborazione, di natura commerciale o altro;
- si impegna a collaborare con la Group Tax Function nella predisposizione e nell'aggiornamento della documentazione sui prezzi di trasferimento (Transfer Pricing), inclusi il Masterfile e i Local File, in conformità con le linee guida OECD e il principio di libera concorrenza (arm's length principle), al fine di prevenire fenomeni di erosione della base imponibile e trasferimento degli utili (BEPS);
- garantisce il rispetto degli obblighi di reporting internazionale, inclusi il Country-by-Country Reporting ("**CbCR**"), gli obblighi derivanti dal BEPS 2.0 Pillar Two (Global Minimum Tax) e le disposizioni in materia di Mandatory Disclosure Regimes ("**MDR**" /DAC6), operando sotto la supervisione e le direttive della GTF;
- monitora gli sviluppi normativi fiscali a livello nazionale ed internazionale (ad es. OECD BEPS 2.0, iniziative UE, Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) e si adopera per

adeguare tempestivamente i propri processi alle nuove prescrizioni.

5.4. RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

Axpo Italia mantiene un approccio collaborativo nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria. Le relazioni con le Autorità sono gestite nel rispetto delle norme comportamentali definite nel Codice Etico di Gruppo e richiamate dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ("**Modello 231**"), improntate a principi di trasparenza, correttezza, completezza e onestà, nonché del Codice di Condotta approvato con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 aprile 2024.

Axpo Italia si impegna a mantenere una comunicazione regolare con l'Amministrazione Finanziaria, fornendo risposte puntuali ed esaustive alle richieste pervenute dalle Autorità e condividendo in modo preventivo gli sviluppi aziendali e le questioni fiscali significative, con l'obiettivo di gestire tempestivamente eventuali questioni interpretative fiscali relative alla pianificazione di operazioni complesse o potenzialmente controverse.

Anche di fronte ad eventuali interpretazioni normative confliggenti (c.d. *agree to disagree*), Axpo Italia ricerca il confronto proattivo con l'Amministrazione Finanziaria, anche grazie al ricorso a strumenti di compliance preventiva per pervenire a soluzioni condivise prima della presentazione delle dichiarazioni.

Nell'ambito del regime di Adempimento Collaborativo, Axpo Italia si impegna a comunicare all'Agenzia delle Entrate le posizioni interpretative caratterizzate da un grado di incertezza significativo e da una materialità superiore alla soglia di significatività concordata con l'Ufficio competente, in conformità all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 128/2015.

Axpo Italia si avvale, ove opportuno, degli Accordi preventivi per imprese con attività internazionale di cui all'art. 31-ter del DPR 600/1973, quale ulteriore strumento di gestione preventiva del rischio fiscale e di definizione concordata del trattamento tributario di operazioni transfrontaliere.

A difesa del proprio interesse la Società, in caso di contestazioni, si impegna sempre a raggiungere un accordo equo, sostenendo, se del caso anche in sede di contenzioso, interpretazioni ritenute solide e ragionevoli. La Società, inoltre, istituisce appositi flussi comunicativi al proprio interno e con l'Agenzia delle Entrate per la condivisione delle posizioni interpretative incerte, in caso di discordanze nella valutazione della normativa tributaria e ove intenda disattendere le risposte ricevute in sede di interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate.

In conformità al Codice di Condotta di cui al D.M. 29 aprile 2024, Axpo Italia si impegna a non disattendere sistematicamente le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito delle interlocuzioni preventive.

Axpo Italia si impegna inoltre a comunicare tempestivamente all'Agenzia delle Entrate le violazioni commesse riconducibili a errori operativi nei processi di adempimento. In tali circostanze, la Società ricorre, ove ne sussistano i presupposti, alla procedura di ravvedimento guidato di cui al D.M. 126/2024, previa comunicazione all'Ufficio competente per l'accertamento dei presupposti di graduazione sanzionatoria.

In caso di condotte fraudolente poste in essere da soggetti terzi di cui la Società venga a conoscenza, Axpo Italia ne dà tempestiva comunicazione all'Agenzia delle Entrate e attiva i presidi previsti dalla Parte IV del Tax Compliance Model, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Axpo Italia informa tempestivamente la GTF in merito alla ricezione di verifiche fiscali, avvisi di accertamento e all'avvio di procedimenti contenziosi, condividendo con la GTF lo stato di avanzamento e gli esiti delle attività, anche intermedi e provvisori, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e delle prescrizioni normative applicabili.

5.5. ARCHITETTURA DEL TAX CONTROL FRAMEWORK

Al fine di assicurare una gestione fiscale allineata con la propria propensione al rischio, la Società si impegna a promuovere, sviluppare e mantenere, come parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("**SCIGR**"), un sistema di controllo a presidio dei rischi fiscali insiti nei processi aziendali, attraverso il disegno e l'implementazione di un efficace *Tax Control Framework* conforme alle previsioni del D.Lgs. n. 128/2015, al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 5320 del 10 gennaio 2025 (Linee Guida per la predisposizione del TCF), alle raccomandazioni OCSE ("*Co-operative Compliance: A Framework*" e "*Building Better Tax Control Frameworks*") e alle indicazioni contenute nella prassi dell'Amministrazione finanziaria.

In particolare, il TCF è inteso come l'insieme degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e delle regole aziendali, presidiati in modo adeguato e proporzionale, volti a consentire, attraverso un efficace processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi fiscali, una conduzione dell'impresa tale da minimizzare il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento e da assicurare un approccio di trasparenza e reciproca collaborazione nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria. Esso è concepito per intercettare nel continuo i rischi derivanti dai cambiamenti che riguardano l'impresa e le modifiche normative e di prassi che incidono sulla variabile fiscale, anche tenuto conto dei consolidati orientamenti giurisprudenziali.

Il TCF di Axpo Italia presidia il rischio fiscale nelle sue tre declinazioni: (i) il **rischio adempimento**, connesso alla corretta e tempestiva esecuzione degli obblighi dichiarativi e di versamento; (ii) il **rischio frode**, relativo al coinvolgimento, anche

inconsapevole, in fenomeni di frode fiscale posti in essere da soggetti terzi; (iii) il **rischio interpretativo**, derivante dall'adozione di soluzioni interpretative della normativa tributaria potenzialmente difformi rispetto a quelle dell'Amministrazione finanziaria.

In questo senso, il TCF contribuisce al controllo dei rischi e alla gestione delle inefficienze, costituendo parte integrante del (e completando il) SCIGR.

Il Tax Control Framework di Axpo Italia si inserisce nel più ampio sistema di governance fiscale del Gruppo Axpo, strutturato sui quattro pilastri del Tax Governance Framework di Gruppo: Tax Policy, Strategy and Leadership; Tax Operations; Tax Risks and Controls; Tax Transparency. In particolare, il TCF di Axpo Italia recepisce gli standard e le direttive emanate dalla GTF, assicurando la coerenza con la BoD Tax Policy e con gli obiettivi strategici definiti a livello di Gruppo.

Dal punto di vista operativo, il TCF della Società si articola sui seguenti elementi cardine:

1. l'assegnazione di ruoli e responsabilità ispirata al c.d. "Modello delle Tre Linee di Controllo" e rispettosa dei principi di (i) segregazione dei compiti e delle responsabilità, (ii) competenza ed esperienza, (iii) integrazione della funzione fiscale nei processi di business, (iv) trasparenza, posto che ruoli, regole e responsabilità dovranno essere chiari e facilmente individuabili;
2. la creazione e il mantenimento di un corpo procedurale interno, composto:

a) dalla presente Strategia Fiscale;

b) dal Codice Etico e dal Codice di Condotta;

c) dal Tax Compliance Model, che formalizza gli obiettivi, le caratteristiche e le attività di gestione del processo fiscale, nonché le attività di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale inerente ai processi aziendali;

d) dalla **Risk & Control Matrix (RCM)**, che rappresenta lo strumento operativo di sintesi delle attività di mappatura dei rischi e dei controlli, assicurando la tracciabilità delle valutazioni effettuate e l'integrazione tra i presìdi contabili e fiscali;

e) dal Manuale dell'attività di Monitoraggio del Tax Control Framework che disciplina nel dettaglio:

   - i criteri di pianificazione e priorità dei controlli;
   - le modalità di esecuzione dei test di disegno e di effettività (ToD e ToE);
   - la gestione delle *remediation* e il *follow-up* dei gap rilevati;

f) dalla Policy sulla gestione del rischio interpretativo che disciplina il processo di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi fiscali interpretativi da comunicare nel corso delle interlocuzioni preventive

con l'Agenzia delle Entrate nell'ambito del regime di adempimento collaborativo. In particolare, tale Policy disciplina:

- l'informativa preventiva alla Funzione fiscale, da parte delle funzioni aziendali coinvolte nei vari processi operativi, delle operazioni suscettibili di generare rischi fiscali, ivi comprese le operazioni non routinarie;
- la previsione di un percorso di analisi, gestito dalla Funzione fiscale, finalizzato a individuare tali rischi e valutarli in termini di materialità qualitativa;
- la misurazione in termini quantitativi dei rischi interpretativi riscontrati, al fine di determinare la magnitudo delle maggiori imposte che potrebbero essere contestate dall'Autorità fiscale, in termini di delta tax;
- la definizione di specifiche procedure di escalation autorizzativa interna;
- la registrazione e il tracciamento di tutte le posizioni interpretative nella Mappa dei rischi interpretativi, che garantisce la ripercorribilità delle valutazioni e delle decisioni adottate;

g) dal Modello 231 di cui il Tax Control Framework si avvale ai fini della mitigazione del rischio di frode, in particolare per quanto attiene ai reati tributari rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa dell'ente. A sua volta, il Tax Control Framework rappresenta uno degli strumenti di prevenzione degli illeciti da cui possano derivare ipotesi di responsabilità amministrativa da reato dell'ente, sancita nell'ordinamento italiano dal Decreto legislativo n. 231 del 2001. Il coordinamento con il Modello 231 consente di rafforzare il presidio preventivo attraverso:

   - l'integrazione dei protocolli fiscali nei processi sensibili mappati ai fini 231;
   - la definizione di specifici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza ("**OdV**") in presenza di anomalie o rischi significativi;
   - la coerenza tra i presìdi di controllo del TCF e quelli previsti nel sistema disciplinare e sanzionatorio aziendale;

h) dalle Policy di gruppo e dalle altre procedure aziendali che contribuiscono a definire e formalizzare il sistema di controllo fiscale della Società;

3. l'istituzione di un processo di Tax Risk Management descritto nell'ambito del Tax Compliance Model, adattabile al contesto interno ed esterno, che assicura la corretta gestione del rischio fiscale;

4. la predisposizione e l'invio di adeguati, proporzionati e diversificati flussi e sistemi informativi per garantire la circolazione delle informazioni all'interno dell'azienda;
5. la sottoposizione del TCF alla certificazione e alle successive ricertificazioni secondo il ciclo di ricertificazione previsto dal D.M. 6 settembre 2024, n. 212 (Regolamento MEF), da parte di professionisti indipendenti abilitati ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis, del D.Lgs. 128/2015 e in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal medesimo Regolamento, al fine di attestare l'idoneità del sistema a presidiare i rischi fiscali della Società.

5.6. CULTURA AZIENDALE: FLUSSI INFORMATIVI & FORMAZIONE

Al fine di diffondere la cultura della fiscalità e della gestione dei rischi connessi alla variabile fiscale, Axpo Italia si impegna a promuovere iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione a tutti i livelli dell'organizzazione, con l'obiettivo ultimo di garantire che tutto il personale coinvolto, a seconda del ruolo ricoperto e delle attività svolte, sia in possesso delle necessarie competenze. La formazione relativa al Tax Control Framework è rivolta non soltanto al personale specializzato in area fiscale, ma anche ai dipendenti appartenenti a strutture aziendali diverse dalla Funzione Accounting & Tax che siano direttamente o indirettamente coinvolti in processi a rilevanza fiscale.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione tecnica e allo sviluppo del personale della Funzione Accounting & Tax di Axpo Italia, in quanto deputato alla gestione degli adempimenti e delle attività a rilevanza fiscale.

Sono inoltre organizzati corsi di perfezionamento su specifiche aree di rischio o tematiche fiscali, volti a sensibilizzare il personale interessato in relazione alle peculiarità dei processi di competenza.

In tale contesto, Axpo Italia assicura la definizione e il mantenimento di flussi informativi strutturati e tempestivi tra le diverse funzioni aziendali coinvolte nei processi a rilevanza fiscale, al fine di garantire la corretta individuazione, valutazione e gestione dei rischi fiscali.

Tali flussi informativi sono finalizzati, tra l'altro, a:

- assicurare la tempestiva condivisione delle informazioni rilevanti ai fini fiscali tra le funzioni operative e la Funzione Accounting & Tax;
- consentire l'identificazione preventiva di operazioni non routinarie o a potenziale rischio interpretativo;
- garantire l'adeguato coinvolgimento delle funzioni competenti nella valutazione delle tematiche fiscali rilevanti;
- supportare la tracciabilità delle decisioni e delle valutazioni effettuate.

- Axpo Italia adotta inoltre sistemi informatici a supporto della gestione e della governance delle informazioni, al fine di garantire l'integrità, la sicurezza e la protezione dei dati e della documentazione fiscale rilevante.

6. Codice Etico

Il Gruppo si è dotato di un Codice Etico, con l'obiettivo di definire i presupposti atti a garantire che l'attività di impresa sia ispirata ai principi di correttezza, trasparenza, diligenza, onestà, al fine di salvaguardare gli interessi degli stakeholders e assicurare un metodo di lavoro efficiente, impostato al rispetto della normativa vigente e di principi etici ritenuti adeguati per operare all'interno del mercato. Il Codice Etico rappresenta quindi la cornice di "presidio etico" con cui Axpo Italia opera e nel contesto si iscrive anche la Strategia Fiscale. Le previsioni relative alle violazioni del Codice Etico sono idonee ad assicurare l'effettività delle prescrizioni contenute nello stesso e devono intendersi estese a quanto stabilito dalla Strategia Fiscale.

7. Adozione, pubblicazione, validità e aggiornamento

La Strategia Fiscale contenuta nel presente documento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, che si assume in tal modo la responsabilità di garantirne la conoscenza e assicurarne l'applicazione, unitamente allo specifico compito di diffusione della cultura e dei valori sottesi alla stessa. La Strategia Fiscale entra in vigore dal primo giorno successivo alla data in cui viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e viene pubblicata sul sito internet della Società. La pubblicazione è coordinata con la Group Tax Strategy pubblicata dal Gruppo, al fine di assicurare coerenza tra i due testi.

La funzione Accounting & Tax cura, sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione, la revisione della Strategia Fiscale almeno una volta all'anno, nonché il suo aggiornamento qualora intervengano significativi cambiamenti nella normativa applicabile, nella strategia adottata o nel modello organizzativo ed operativo della società.

Gli Organi di Governo delle entità del Gruppo Axpo, in caso di adesione al Regime di Adempimento Collaborativo, sono tenuti a recepire, tramite apposita delibera, il presente documento di Strategia Fiscale adottato da Axpo Italia — limitatamente alle società italiane controllate da Axpo Italia che intendano aderire al regime di adempimento collaborativo nell'ambito del TCF di gruppo integrato —, assumendo in tal modo la responsabilità di garantirne la conoscenza e assicurarne l'applicazione nell'ambito delle entità di rispettiva pertinenza, unitamente allo specifico compito di diffusione della cultura e dei valori sottesi alla stessa.

8. Segnalazioni

Axpo Italia dispone di un canale di segnalazione di violazioni della compliance adottato a livello di Gruppo ed ha implementato un canale di segnalazione interno ai sensi del D.Lgs. 24/2023 (attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937), mediante il quale possono essere inviate le segnalazioni c.d. whistleblowing ricomprese nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 24/2023, garantendo la riservatezza dell'identità dei segnalanti, delle altre persone coinvolte e del contenuto delle segnalazioni. Le violazioni della presente Strategia Fiscale e della Group Tax Strategy devono essere segnalate anche al Group Head of Tax, oltre che attraverso i canali previsti dal Modello 231, dal Codice Etico e dal sistema di whistleblowing.

Il sistema sanzionatorio per l'inosservanza dei principi previsti nella Strategia Fiscale è disciplinato in coerenza con quanto stabilito dal Modello 231 e dal Codice Etico, assicurando la proporzionalità dei provvedimenti disciplinari rispetto alla gravità dell'infrazione e il loro effetto deterrente a tutti i livelli dell'organizzazione.